

CONSULTA PROVINCIALE SULLA SICUREZZA STRADALE

Assemblea plenaria

Incontro del 13 dicembre 2007 ore 17.300

Presso Sala Consigliare in Palazzo Broletto

Introduzione dell'assessore Parolini

1) Al primo punto all'ordine del giorno è il *Piano del traffico della viabilità extraurbana* (PTVE), approvato nel mese di settembre 2007. Il piano prefigura coerenti ed unitarie linee di indirizzo in ordine alla gestione e allo sviluppo della maglia infrastrutturale viaria del territorio provinciale.

I principali elementi viari che nel Piano compongono la maglia primaria e principale della rete stradale della Provincia di Brescia sono individuati dal sistema di accessibilità dell'area metropolitana ("Tangenziale Sud di Brescia", Collegamento autostradale Brescia-Milano, SP19, Raccordo autostradale della Valtrompia, "Tangenziale Est di Brescia"), dalle direttrici potenziate verso la Val Sabbia (SS45bis "Gardesana Occidentale") e la Val Camonica (SPBS510 "Sebina Orientale") e infine dalla direttrice Orzinuovi-Montichiari (SPBS668 "Lenese"). Tra gli elementi appartenenti alla rete viaria secondaria di maggior rilievo si evidenziano i previsti collegamenti intervallivi tra Val Camonica, Val Trompia e Val Sabbia, che dovrebbero consentire di migliorare le condizioni di accessibilità a tali ambiti vallivi, oggi fortemente penalizzati.

Il principale strumento attuativo del PTVE è il "Regolamento viario", a specificazione del notevole numero di norme riguardanti la manutenzione e gestione delle strade, in particolare gli articoli del codice della strada riguardanti le categorie di traffico ammesse in piattaforma, le fasce di rispetto stradali, l'occupazione della sede stradale, gli accessi, il trasporto eccezionale e i mezzi pubblicitari. Su alcune specifiche tematiche riguardanti la sicurezza della circolazione, sono state inoltre elaborate direttive tecniche riguardanti la sicurezza delle gallerie stradali ed i criteri per la progettazione e l'adeguamento delle fermate degli autobus.

2) Il secondo punto all'ordine del giorno è la nuova campagna di sensibilizzazione realizzata dalla Provincia di Brescia dal titolo: "Il telefonino accorcia la vita".

Tale messaggio non punta a convincere gli automobilisti ad utilizzare il vivavoce o l'auricolare, ma vuole richiamare l'attenzione sul fatto che il telefonino è causa di distrazione già solo nella fase di composizione del numero e di conversazione.

La campagna è stata ideata da Enrico Bonomini, che collabora con la Provincia dal 2001.

Le campagne informative costituiscono strumenti di sensibilizzazione con efficacia nel lungo periodo: per questo è utile ripeterle e rinnovarle periodicamente.

Su richiesta della Cosp di Mazzano la Provincia ha inoltre partecipato economicamente alla stampa di due pieghevoli, rivolti in un caso agli operatori del servizio di pronto soccorso e nell'altro agli utenti della strada. In tali pieghevoli sono indicate le buone norme di comportamento in presenza dei mezzi di soccorso.

3) Ulteriore punto all'ordine del giorno è l'esame dei dati riguardanti gli incidenti mortali.

Al 12 dicembre 2007 si sono registrati 136 morti contro i 160 dello scorso anno e i 143 del 2005.

Si nota una riduzione del numero delle vittime, che però non deve far abbassare la guardia.

38 vittime avevano un'età inferiore ai 30 anni, 58 fra i 30 e i 50 anni, 40 più di 50 anni.

Ci sono state 11 vittime dovute ad incidenti stradali in cui sono risultati coinvolti dei ciclomotori, 9 nel caso degli scooter e 25 motociclisti, contro le 59 vittime dovute ad incidenti fra autovetture. Appare con evidenza la sproporzione tra il numero delle vittime tra i conducenti dei veicoli a due ruote motorizzate e il numero dei veicoli in circolazione.

Spesso, specialmente durante il fine settimana, le cause degli incidenti sono estranee alle caratteristiche costruttive delle strade: guida in stato d'ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, assopimento, ecc. Pertanto è opportuno proseguire l'iniziativa del "guidatore designato", oltre che la collaborazione con le forze di polizia ed il servizio di emergenza 118.

È molto utile lo studio che sta svolgendo il II gruppo di lavoro della Consulta ossia l'esame di alcune tratte stradali ed in particolare della SPIX, che offre un punto di vista diverso da quello del progettista e dell'Ente gestore.

Interventi dei membri della Consulta

Nilo Pedersoli (Consiglio Provinciale)

Alcuni notevoli fattori di pericolosità lungo le strade sono i mezzi pesanti, i cantieri, i mezzi agricoli.

A delimitazione delle isole centrali delle rotatorie si propone di utilizzare cordoli privi di spigoli vivi, per ridurre la pericolosità in caso di incidente.

Opportuno sarebbe inoltre evitare di costruire edifici con superficie a specchio, possibile causa di abbagliamento dei conducenti.

Sono condivise le campagne di sensibilizzazione promosse dall'Assessorato ai Lavori Pubblici.

Girolamo Boldi

Si continua a parlare di sicurezza stradale in termini di ricostruzione cinematica degli incidenti o di dinamica degli incidenti, senza dar conto dei processi che portano all'ingovernabilità del mezzo, processi nei quali si annidano le cause effettive dell'incidente.

L'incidentalità si riproduce sempre a causa degli stessi fattori di rischio, tra cui alcune norme del codice della strada. Continuare a trattare la questione della sicurezza stradale prescindendo dalla conoscenza dei processi causali degli incidenti non aiuta a risolvere il problema. Né il problema potrà trovare soluzione fino a quando verrà semplicemente identificato nelle "stragi del sabato sera" o nella guida in stato di ebbrezza. Lo stesso vale per le campagne sulla sicurezza stradale che non abbiano come contenuto le cause degli incidenti.

Il necessario know-how è contenuto nel saggio depositato a firma di Girolamo Boldi dal titolo "Fattori di rischio e processi causali degli incidenti stradali".

Tale sapere può essere tradotto in:

- programmi di educazione stradale, strutturati per fasce di età in relazione alle specificità dei fattori di rischio cui sono esposti i bambini in età prescolare, i bambini delle scuole elementari, i giovani della media inferiore, i ragazzi della scuola secondaria programmi;
- programmi integrativi dei corsi di formazione dei conducenti dei veicoli a motore;
- interventi volti alla riduzione dei fattori di rischio presenti sulla rete stradale;
- proposte volte all'eliminazione delle norme del codice della strada che concorrono ad alimentare l'incidentalità;
- campagne di informazione sulle cause degli incidenti.

Finora questa disponibilità non è stata mai accolta.

Ubaldo Mazzoncini (AS AIS Associazione Studio Analisi Incidenti Stradali)

Riscontrate diverse rotatorie che causano incidenti stradali (ad esempio a Brescia in viale Bornata).

I Comuni dovrebbero rispettare una normativa omogenea nella progettazione delle rotatorie.

Se gli incidenti stradali sono in diminuzione, sono incrementati gli infortuni che hanno coinvolto i pedoni, i ciclisti e i motociclisti, ossia gli utenti deboli.

Luca Berardi (COSP Mazzano)

Viene ringraziata la Provincia per aver contribuito alla stampa dei pieghevoli poc'anzi presentati dall'Assessore Parolini.

Registrati riscontri positivi da parte delle altre associazioni di volontariato.

Viene proposta la divulgazione di messaggi di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale mediante l'esposizione degli stessi sulle fiancate delle ambulanze.

Paolo Marzollo (Emergenza sanitaria 118)

Esistono leggi precise inerenti le iscrizioni sui mezzi che effettuano il servizio di ambulanza, limiti entro i quali è possibile valutare come accogliere tale proposta.

Il servizio 118 sta portando a termine dei progetti sulla formazione nelle scuole .

Maurizio Tira (Università degli Studi di Brescia)

I dati ISTAT di incidente dimostrano che è aumentato il numero dei feriti a fronte di una riduzione del numero dei morti.

Per quanto riguarda la progettazione delle rotatorie è vero che alcune di esse sono state realizzate in modo scorretto, ma bisogna riconoscere che la normativa di riferimento è stata introdotta solo nel 2006.

Nell'ambito del progetto promosso dall'UE "Ranking for European Road Safety", cui ha aderito l'Università di Brescia, è stata elaborata una metodologia di identificazione delle misure correttive attraverso uno strumento informatico che permette l'identificazione degli scenari di incidente. Da diversi anni ormai lo "scenario di incidente" è stato univocamente definito nella letteratura scientifica internazionale. Se si tratta della stessa nozione, sarebbe utile unire le conoscenze dell'Università con quelle del prof. Boldi.

Girolamo Boldi

Il nostro Paese si trova nell'incapacità di accertare le cause degli incidenti. In termini concreti gli accertamenti di polizia si esauriscono in una sommaria descrizione del fatto e nel dare atto, in termini statici, dello scenario finale del sinistro e dei suoi esiti, senza dar conto dei processi che portano all'ingovernabilità (nei quali si annidano le cause effettive di ogni incidente). I fattori di rischio ordinari passano inosservati ma proprio il loro concatenarsi crea l'incidente. L'alcool e le sostanze stupefacenti sono invece dei fattori straordinari di incidente stradale.

Gainfranco Buccola (Polizia Stradale)

La polizia stradale ha rilevato fattori di rischio legati alla segnaletica, soprattutto di cantiere.

Nello specifico, viene sollecitato di togliere la segnaletica temporanea solo dopo l'installazione di quella definitiva e non alla chiusura del cantiere.

Bontempi (ASCOM)

La legge 160 ha introdotto un emendamento che vieta la vendita di bevande alcoliche dopo le 2 di notte. Tale divieto però è limitato ai locali dove si svolgono spettacoli di intrattenimento creando così una discriminazione tra rivenditori e stimolando il reperimento dell'alcool in modi diversi.

Infatti si è riscontrato un aumento fra il 20 e il 30% della vendita di alcolici nei supermercati durante il fine settimana.

Casa di cura S. Anna

Vengono proposti momenti di apertura alla popolazione dei pronti soccorsi degli ospedali per poter mostrare le conseguenze degli incidenti stradali.

A.C.A.T. Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento

Viene proposto che il guidatore al quale viene ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza frequenti il club degli alcolisti anonimi.

Angela Ferrari

Coautrice del libro "Graffiti dell'anima" edito grazie al contributo della Provincia di Brescia.

Consiglia la lettura del libro “Ragazzi al volante, l’influenza del gruppo di coetanei sul comportamento di guida” che prende in considerazione le strade di Brescia e Bergamo attraverso i commenti dei giovani.

Sarebbe utile estendere l’obbligo del casco ai ciclisti.

Mauro Parolini

Tutti i temi emersi sono di notevole importanza.

Per le rotatorie è vero che alcune creano pericolo, ma in linea di massima i risultati sono positivi. Si sta inoltre procedendo alla rivisitazione sistematica della segnaletica.

Si propone di mettere per iscritto tutte le proposte in modo da valutarle e poterle concretizzare. La Consulta, infatti, deve funzionare quale canale di confluenza di tutte le iniziative, affinché vengano convogliate verso un obiettivo comune.

A gennaio riprenderanno le riunioni dei gruppi di lavoro e in estate si auspica di portare in assemblea plenaria nuovi ed importanti risultati.

Nell’augurare a tutti un buon Natale, si dichiara conclusa la riunione alle ore 19:40.

Relatore

Dott.ssa Caterina De Vito

IL DIRETTORE
DELL’AREA TECNICA
Dott. Ing. Carlo Faccin